

San Vito, Keymec esporta la ricerca

Emanuele Minca

SAN VITO

Keymec esporta la ricerca in tutto il mondo. Il Centro per la meccanica con sede all'interno della zona industriale Ponte Rosso ha portato a termine la fase due del progetto "Nuove metodologie per la lavorazione di materiali di difficile lavorabilità", al quale collaborano oltre a Keymec (con il sostegno della Regione) alcune aziende della Zipr e l'Università di Udine. Una ricerca applicata in ambito industriale finalizzata alla supervisione ed ottimizzazione della lavorazione, che è partita lo scorso anno con lo sviluppo della parte teorica, mentre quest'anno la conoscenza è stata portata in officina. «L'attrezzatura realizzata in Keymec - spiega Marco Sortino, ricercatore e docente di tecnologia meccanica all'università di Udine - è un dinamometro per lo studio delle lavorazioni meccaniche di precisione, che dà indicazioni utili per l'ottimizzazione della geometria e dei materiali degli utensili da taglio in lavorazioni di fresatura, foratura e rettifica». In pratica si tratta di un dispositivo che serve a comprendere meglio e migliorare le lavorazioni meccaniche. Tante le applicazioni a livello industriale: dalla produzione di utensili innovativi alla meccanica di altissima precisione fino alla microlavorazione di pezzi per applicazioni medicali, aerospa-

SCOPERTA
L'attrezzatura realizzata è un dinamometro per lo studio delle lavorazioni meccaniche di precisione che dà indicazioni utili

ziali ed energie alternative. Concretamente servirà per capire come lavorare al meglio i componenti dei motori Common Rail, piuttosto che la realizzazione di lenti per pannelli fotovoltaici di ultima generazione. Le potenzialità del dinamometro hanno già superato i confini nazionali tant'è che per eseguire una serie di test com-

parativi, lo scorso luglio una delegazione composta da Sortino e Giovanni Totis, ricercatore di Keymec, è stata invitata a presentare il dispositivo ad Aquisgrana, dove ha sede l'istituto Werkzeugmaschinenlabor, uno dei più importanti centri di riferimento per le macchine utensili, la tecnologia e la produzione meccanica a livello europeo e mondiale. I risultati ottenuti sono stati convincenti. Se l'attrezzatura sarà ora disponibile in Keymec per l'attività di ricerca, il progetto non si ferma: nel 2011 si concluderà la sperimentazione per poi passare alle applicazioni a livello industriale.

© riproduzione riservata

Un nuovo dispositivo per le lavorazioni meccaniche



PONTE ROSSO La lunga lista delle aziende insediate